

**UNIONE DI COMUNI LOMBARDA
CIMBERGO PASPARDO
PROVINCIA DI BRESCIA**

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2019**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. EDJ POLINELLI

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA
CIMBERGO PASPARDO
Provincia di BRESCIA

Verbale n. 3/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 dell'Unione di Comuni Lombarda Cimbergo Paspardo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il Revisore dei Conti dell'Unione di Comuni Lombarda Cimbergo-Paspardo, Dott. Polinelli Edj, nominato con Delibera dell'Assemblea dell'Unione n.12 del 13.11.2019

- ◆ ricevuta a partire dal 23.06.2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera di Giunta n. 05 del 09.06.2020, completata solo successivamente con l'invio degli altri seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico(*)
- c) Stato patrimoniale(**);

(*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, non va allegato

(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ preso atto della mancanza del regolamento di contabilità e di altri regolamenti, come già evidenziato nel verbale di insediamento del sottoscritto revisore;;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, le variazioni di bilancio sono le seguenti

n.3	
n.1	
n.0	
n.1	
n.1	

- l'Assemblea ha approvato con delibera n. 10 del 27/07/2019 la compensazione tra maggiori/minori entrate e maggiori/minori uscite;

- la G.U. ha approvato con delibera n. 15 del 31.12.2019 il prelievo dal Fondo di riserva;
 - il responsabile del servizio, con determina n. 46 del 30/12/2019 ha approvato variazioni per euro 68.500;
 - la variazione di bilancio apportata con la deliberazione di Giunta Unione n.14 del 30.11.2019 avente ad oggetto: variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) su cui il revisore ha espresso parere n. 4. non è stata ratificata, quindi è stata stralciata dai dati di bilancio.
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
 - ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA CIMBERGO PASPARDO registra una popolazione al 31.12.2018, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.1142 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili ma ha rilevato anomalie e carenze nella gestione e suggerito misure correttive, non ancora adottate dall'Ente. Si rimanda in tal senso ai verbali del sottoscritto revisore.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- il contenuto della pagina istituzionale dell'Ente, in applicazione del D. LGS.14 marzo 2013, n. 33 ((Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.)), è gravemente carente riguardo al contenuto informativo. Il revisore ricorda le sanzioni previste dall'art. 47 del decreto citato, come meglio chiarite nelle FAQ ANAC in materia di trasparenza sull'applicazione del d. lgs. n. 33/2013.
- nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente NON ha utilizzato avanzo di amministrazione;
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- non sono stati istituiti agenti contabili; come risulta dalla verifica di cassa al 31.12.2019 l'Unione non ha attivo il servizio di economato e non ha riscuotitori speciali e non ha nemmeno conti correnti postali o carte di credito. Il sottoscritto revisore ha però rilevato riscossioni di somme introitate direttamente dai dipendenti dell'Ente senza che l'incaricato interno della riscossione

(agente contabile) sia stato designato con provvedimento formale. Non risulta quindi rispettato il disposto dell'art. 181 del D. LGS. 267/2000 e tutti gli adempimenti connessi a tale incarico, di cui all'art. 233 e all'art. 93 del D. LGS. 267/2000.

- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- **non ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Gestione Finanziaria

Il servizio di Tesoreria è stato affidato fino al 31.12.2020 alla Banca di Valle Camonica spa (ora UBI Banca spa), filiale di Ceto (BS), in base alla convenzione allegata alla determina n.15 del 24.3.2016 del responsabile del Servizio Finanziario.

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	-

Lo scoperto di cassa al 31.12.2019 è pari a euro 48.547,05, mentre al 31.12.2018 era pari € 25.126,64 e al 31.12.2017 era pari a euro 66.680,06.

L'Unione, come per gli anni precedenti, non ha cassa vincolata.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ -
Entrate Titolo 1.00	+	€ -	€ -	€ -	€ -
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 427.505,15	€ 33.738,42	€ 75.843,97	€ 109.582,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 24.443,55	€ 19.830,09	€ -	€ 19.830,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+				
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 451.948,70	€ 53.568,51	€ 75.843,97	€ 129.412,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 459.941,92	€ 92.754,44	€ 86.992,50	€ 179.746,94
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ -	€ -	€ -	€ -
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 459.941,92	€ 92.754,44	€ 86.992,50	€ 179.746,94
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 7.993,22	-€ 39.185,93	-€ 11.148,53	-€ 50.334,46
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 7.993,22	-€ 39.185,93	-€ 11.148,53	-€ 50.334,46
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 628.206,16	€ 18.906,00	€ 41.980,97	€ 60.886,97
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 628.206,16	€ 18.906,00	€ 41.980,97	€ 60.886,97
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 628.206,16	€ 18.906,00	€ 41.980,97	€ 60.886,97
Spese Titolo 2.00	+	€ 573.902,86	€ 32.173,23	€ 4.123,60	€ 36.296,83
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 573.902,86	€ 32.173,23	€ 4.123,60	€ 36.296,83
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 573.902,86	€ 32.173,23	€ 4.123,60	€ 36.296,83
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 54.303,30	-€ 13.267,23	€ 37.857,37	€ 24.590,14
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 165.000,00	€ 164.540,72	€ -	€ 164.540,72
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 190.126,64	€ 115.993,67	€ 25.126,64	€ 141.120,31
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 110.118,63	€ 45.936,68	€ -	€ 45.936,68
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 127.344,76	€ 38.504,37	€ 5.108,40	€ 43.612,77
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	€ 3.957,31	€ 3.526,20	-€ 3.526,20	€ -

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di cassa. L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta a € 48.547,05 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi	€ 100.000,00	€ 57.000,00	€ 50.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ 94.483,50	€ 56.010,24	€ 49.847,64
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ 25.126,64	€ 48.547,05
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 800,18	€ 1.112,13	€ 1.445,31

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 49.847,64.

Come già evidenziato nei verbali di verifica di cassa, l'Ente è costantemente in anticipazione di tesoreria; alla data del 31.12.2019 l'anticipazione di cassa è utilizzata per € 48.547,05, l'utilizzo massimo è stato di € 49.847,64 e l'utilizzo medio è stato di € 32.719,22. Il revisore ha verificato la corretta contabilizzazione come da FAQ Arconet n. 29 del 26/03/2018 e ha verificato anche il castelletto del capitolo Rimborsi per anticipazioni di cassa, dove l'utilizzo dell'anticipazione quadra in € 48.547,05, come differenza tra incassato e liquidato.

L'Unione ha dovuto richiedere l'anticipazione di cassa principalmente per il mancato o non tempestivo trasferimento di fondi da parte dei tre Comuni aderenti.

Dal verbale di a verifica di cassa al 31.12.2019 risulta che alla data del 31/12/2019 gli importi da versare all'Unione da parte degli enti (quali trasferimenti 2016 di cui al rendiconto 2016 approvato dall'Assemblea dell'Unione il 9.6.2017, trasferimenti 2017 sulla scorta del prospetto di ripartizione approvato in sede di approvazione del rendiconto 2017, come da delibera AU n.3 del 28.4.2018 punto 8, e trasferimenti 2018 sulla scorta del prospetto di ripartizione approvato in sede di approvazione del rendiconto 2018, come da delibera AU n.8 del 18.5.2019 punto 7 sono i seguenti:

- Comune di Ceto € 57.916,68 (a saldo 2016, al netto delle somme anticipate di € 26.222,05), € 56.865,41 (trasferimenti 2017), € 19.737,63 (trasferimenti 2018), come già indicato nel precedente verbale.

Comune di CIMBERGO		
DEBITO ANNO 2018	SOMME PAGATE	DEBITO RESIDUO
53.271,96	19.221,98	34.049,98
Comune di PASPARDO		
DEBITO ANNO 2018	SOMME PAGATE	DEBITO RESIDUO
58.977,74	33.882,62	25.095,12

Il revisore riscontra che il prospetto dei trasferimenti 2018 è stato inviato ai Comuni come previsto al punto 7 della delibera AU n.8 del 18.05.2019 tramite pec in data 14.09.2019 per i Comuni di Cimbergo e di Paspardo e in data 25.09.2019 per il Comune di Ceto, con la richiesta di provvedere con urgenza al versamento del saldo 2018 e, limitatamente ai comuni di Cimbergo e Paspardo, di un acconto euro 5.000 per il 2019.

Il prospetto per la ripartizione delle spese sostenute dall'Unione nel corso del 2019 è già contabilizzato nel presente rendiconto per permettere la richiesta di saldo ai comuni per quanto a loro carico.

Nella verifica di cassa al 31.12.2019 il revisore ha preso visione della delibera di Giunta n. 3 del 26.1.2018, relativa a modalità e tempistiche di rimborso somme all'Unione e verifica situazione competenze 2016 e pianificazione 2017 e 2018, che prevede una rendicontazione trimestrale delle spese sostenute nel 2018 e un sollecito rimborso da parte degli Enti al fine di evitare problemi di liquidità all'Unione. Tale delibera è stata inviata, con comunicazione del Presidente dell'Unione, arch. Depedro, datata 6.2.2018 prot.462, ai responsabili dei servizi finanziari degli Enti e, p.c., ai sindaci, ma non risulta realmente applicata.

Il revisore rileva un uso improprio dell'anticipazione di tesoreria, la quale deve essere intesa come uno strumento, sottoposto dalla legge a rigidi limiti quantitativi e procedurali, finalizzato a fronteggiare momentanee e prorogabili esigenze di cassa derivanti dallo sfasamento cronologico che può verificarsi tra pagamenti e riscossioni e deve essere quindi una fattispecie di carattere eccezionale. Il ricorso sistematico all'anticipazione di tesoreria ne fa mutare la natura trasformandola, impropriamente, in una sorta di indebitamento a breve termine. Il revisore, di nuovo, invita l'Unione a provvedere al sollecito incasso di quanto dovuto dai Comuni partecipanti, in modo da non dover ricorrere a strumenti impropri per effettuare i pagamenti.

I problemi di liquidità dell'Ente sono resi ancora più evidenti da quanto evidenziato nel paragrafo successivo relativo alla tempestività dei pagamenti.

Tempestività pagamenti

Dall'attestazione rilasciata dal responsabile del settore economico finanziario risulta:

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2019: 159,61

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 100.809,56

Il revisore riporta quanto già indicato nella verifica di cassa al 31.12.19.

L'Ente deve pubblicare trimestralmente nella sezione "Amministrazione e Trasparenza" del sito istituzionale l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti. In base a quanto dichiarato dall'Ente, l'indicatore del periodo 01.10.2019 - 31.12.2019 è pari a 132,61 giorni, mentre per il precedente trimestre l'indicatore è pari a 127,58 giorni, ma non sono stati prodotti i dati dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti e delle fatture non pagate al 31.12.2019 calcolati dalla Ragioneria Generale dello Stato tramite i dati della piattaforma online di certificazione dei crediti con dati Siope+. Si chiede di produrre tale certificazione alla prossima verifica di cassa.

Si invita di nuovo l'Unione a ridurre considerevolmente i tempi dei pagamenti e, quindi, a rispettare i termini previsti dalla normativa in materia, anche procedendo tempestivamente alla rendicontazione delle spese in corso d'anno come stabilito nella delibera di Giunta Unione n.3 del 26.01.2018 già citata nel presente verbale.

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel, di seguito riportato: *“Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi”*.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

In caso di superamento dei termini di pagamento **non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

Banca dati amministrazioni pubbliche

Come indicato in premessa, l'Ente **non risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione e rendiconti approvati.

Il revisore rileva che la mancata trasmissione dei dati contabili alla Banca dati delle Pubbliche amministrazioni nei termini di legge comporta l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 9, comma 1 quinquies, del d.l. 113/2016, ovvero il divieto di procedere ad assunzioni di personale finché perdura tale inadempimento.

Più esattamente, la sanzione di cui all'articolo 9, comma 1 quinquies, del d.l. 113/2016, preclude ogni possibilità di "procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. **E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo**". (Corte dei conti, sez. Abruzzo, del. n. 103/2017 e n. 12/2018; sez. Puglia, del. n. 98/2018; sez. Campania, del. n. 80/2018 e n. 130/2018).

Pubblicità e trasparenza

Come indicato in premessa, il contenuto della pagina istituzionale dell'Ente, in applicazione del D. LGS.14 marzo 2013, n. 33 ((Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.)), è gravemente carente riguardo al contenuto informativo.

Il revisore ricorda le sanzioni previste dall'art. 47 del decreto citato, come meglio chiarite nelle FAQ ANAC in materia di trasparenza sull'applicazione del d. lgs. n. 33/2013, ed invita l'Unione ad adempiere.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo / disavanzo** di Euro 0,00

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 0,00, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 0,00 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	0
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	0
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	0
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	0
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	0
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	0

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 4.650,00
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 4.650,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	
SALDO FPV	€ 4.650,00
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ -
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ -
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ -
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 4.650,00
SALDO FPV	€ 4.650,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 14.707,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ -
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 14.707,51

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione de finitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ -	€ -	€ -	
Titolo II	€ 269.543,97	€ 145.367,29	€ 33.738,42	23,20908645
Titolo III	€ 22.510,00	€ 19.830,09	€ 19.830,09	100
Titolo IV	€ 530.000,00	€ 33.808,03	€ 18.906,00	55,92162572
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

Si rileva la scarsa capacità di incasso degli accertamenti nei confronti di altre pubbliche amministrazioni, in particolare nei confronti dei Comuni facenti parte dell'Unione.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.650,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	165.197,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	169.847,38
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	33.808,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	33.808,03
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		-
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		-
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 4.650,00	€ -
FPV di parte capitale	€ -	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019	
FPV di parte corrente	€ 4.650,00	€ -	
FPV di parte capitale	€ -	€ -	
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -	
Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 20.200,00	€ 4.650,00	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 20.200,00	€ 4.650,00	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

Al rendiconto di gestione NON sono allegati i prospetti a/1, a/2, a/3, introdotti con effetto dall'esercizio 2019, relativi alle risorse vincolate, accantonate e destinate a spese di investimento del risultato di amministrazione.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 14.707,51, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	117.824,94	282.951,91	400.776,85
PAGAMENTI	(-)	121.351,14	279.425,71	400.776,85
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	149.644,78	126.819,83	276.464,61
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	126.761,07	134.996,13	261.757,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			14.707,41

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾			
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			
Fondo anticipazioni liquidità			
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contezioso			
Altri accantonamenti			
Totale parte accantonata (B)			0,00
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
Totale parte vincolata (C)			0,00
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			14.707,41
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾			0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 12.863,22	€ 14.707,51	€ 14.707,51
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ -	€ -	€ -
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 12.863,22	€ 14.707,51	€ 14.707,51

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Nessun utilizzo è stato effettuato nel 2019, pertanto l'avanzo di amministrazione è confluito interamente nell'avanzo dell'esercizio 2020.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019, come previsto dall'art. 228 del TUEL, con atto G.U. n.2 del 09.06.2020

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato senza motivare le ragioni del loro mantenimento e senza aver proceduto a cancellazioni; tuttavia, il responsabile del settore economico finanziario ha attestato la correttezza del mantenimento dei residui attivi ante 2018 sulla scorta della documentazione contabile agli atti e, in particolare, la correttezza dei residui attivi da riscuotere dal Comune di Ceto, con il quale è in corso, per una parte, una vertenza relativamente al loro pagamento.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.2 del 09.06.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 267.469,72	€ 117.824,94	€ 149.644,78	€ -
Residui passivi	€ 248.112,21	€ 121.351,14	€ 126.761,07	€ -

Non esistono quindi minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento; nemmeno esistono crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente non ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il responsabile del settore economico finanziario ha attestato che non risultano crediti di dubbia esigibilità.

Infatti l'Unione non presenta entrate di dubbia o difficile esazione quali entrate tributarie non accertate per cassa, sanzioni amministrative per violazione c.d.s., proventi da recupero evasione, permessi da

costruire e altre; le entrate dell'Ente si riferiscono quasi esclusivamente a trasferimenti da parte di altre amministrazioni pubbliche, in particolare dai Comuni facenti parte storicamente dell'Unione.

Il revisore nei verbali precedenti ha preso atto della delibera di Giunta n.7 del 14.3.2018, con cui viene dato mandato al segretario dell'Unione ad emettere ingiunzione di pagamento per € 72.916,68 (saldo anno 2016 + acconto anno 2017) nei confronti del Comune di Ceto.

il giudice con ordinanza del 15.07.2019 - N.RG. 2019/1266 - ha disposto la sospensione dell'ordinanza-ingiunzione impugnata, fissando l'udienza in data 12.12.2019 per la discussione sulle istanze istruttorie. Il revisore nel precedente verbale ha dato atto che per il credito residuo nei confronti del Comune di Ceto è stata trasmessa all'Ente la relativa documentazione contabile. Alla data odierna risulta il rinvio delle cause del 16 aprile 2020 alla data del 22 ottobre 2020.

Non risulta però, alla data odierna, alcuna azione legale per l'incasso del residuo importo da pagare per l'anno 2017 e dell'importo da pagare per l'anno 2018 da parte del Comune di Ceto.

Il revisore invita l'Ente a considerare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile secondo le indicazioni dell'art. 187 co. 2.T.U.E.L..

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso, malgrado il contenzioso con il Comune di Ceto indicato nel punto precedente.

Il revisore ha infine preso atto della delibera di Giunta n.7 del 14.3.2018, con cui viene dato mandato al segretario dell'Unione ad emettere ingiunzione di pagamento per € 72.916,68 (saldo anno 2016 + acconto anno 2017) nei confronti del Comune di Ceto e ha evidenziato che non risulta, alla data odierna, alcuna azione legale per l'incasso del residuo importo da pagare per l'anno 2017 e dell'importo da pagare per l'anno 2018 da parte del Comune di Ceto.

Il responsabile del settore economico finanziario ha attestato comunque la correttezza dei residui attivi da riscuotere dal Comune di Ceto.

Nell'attestazione del responsabile del settore economico finanziario manca però una valutazione degli oneri da contenzioso; l'Organo di revisione, in sede di relazione al bilancio 2020-2022, si riserva di chiedere una valutazione legale in proposito.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	38.250,66	33.808,03	-4442,63
203	Contributi agli investimenti			0
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0
205	Altre spese in conto capitale			0

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente non ha prestiti in corso, pertanto l'indebitamento è pari a zero; di conseguenza l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ -	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 193.218,58	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 8.042,91	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 201.261,49	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 20.126,15	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ -	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 20.126,15	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ -	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		0,00%
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.		

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale sono pari a zero.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto ed ottenuto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 0,00
- W2* (equilibrio di bilancio): € 0,00
- W3* (equilibrio complessivo): € 0,00

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

L'Unione non ha entrate di natura tributaria, da contributi per permessi di costruire, da sanzioni amministrative codice della strada, da fitti attivi e canoni patrimoniali. Le entrate dell'Unione sono costituite da trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, da rimborsi e altre entrate correnti, da contributi agli investimenti, oltre che da entrate per conto terzi e partite di giro e anticipazioni da Istituto tesoriere.

I trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche sono stati pari a euro 145.367,29, di cui euro 41.726,10 da parte della Regione e dello Stato come risulta dalla relazione della Giunta al rendiconto.

Risultano poi euro 19.830,09 di rimborsi e altre entrate correnti, euro 33.808,03 di entrate in c/ capitale (contributi agli investimenti) ed euro 164.540,72 di anticipazioni da istituto tesoriere, oltre entrate per c/to terzi e alle partite di giro.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, come da prospetto fornito dagli uffici, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 85.718,49	€ 57.386,61	-28.331,88
102	imposte e tasse a carico ente	€ 8.208,87	€ 5.934,23	-2.274,64
103	acquisto beni e servizi	€ 114.034,18	€ 99.026,54	-15.007,64
104	trasferimenti correnti	€ 3.138,40	€ -	-3.138,40
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 800,18	€ 2.500,00	1.699,82
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	0,00
110	altre spese correnti	€ 3.000,00	€ 5.000,00	2.000,00
TOTALE		€ 214.900,12	€ 169.847,38	-45.052,74

Spese per il personale

In merito alle spese di personale delle Unioni di Comuni, l'art. 32 T.U.E.L., al comma 5, prevede:

All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non puo' comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale. ((I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacita' assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte)).

La legge 190/2014, all'art. 1, comma 450, lett. b prevede: dopo il comma 31-quater dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e' inserito il seguente: «31-quinquies. Nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti, le spese di personale e le facolta' assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata».

Si richiama infine la deliberazione n. 8/2011 della sezione autonomie della Corte dei conti nella parte in cui si precisa che ai fini del rispetto dei parametri di spesa di personale previsto dalla normativa dovranno essere adottati idonei criteri per determinare la misura delle spese di personale propria dell'Unione che sia riferibile pro-quota al singolo Comune. Tale principio è stato di recente ribadito dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia con deliberazione n. 312/2018/PAR.

L'andamento dell'aggregato rilevante dal 2016 al 2019 è il seguente:

	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spese m.a. 101	56.935,90	58.421,83	85.718,49	€ 57.386,61
Spese m.a. 103	0,00			
Spese m.a. 102	3.779,34	4.108,14	8.208,87	€ 4.434,23
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Totale spese di personale (A)	60.715,24	62.529,97	93.927,36	€ 61.820,84
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	60.715,24	62.529,97	93.927,36	€ 61.820,84

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				
---	--	--	--	--

Nel 2019 una dipendente dell'Unione ha usufruito della maternità facoltativa per parte dell'anno, generando quindi una minore spesa di personale.

Nel rendiconto la spesa di personale macroaggregato 102 di € 5.934,23 comprende € 1.500,00 quale canone utenza acqua pubblica.

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio, e, non essendo stato sottoscritto l'accordo decentrato integrativo per l'anno 2019, **non ha** rilasciato il relativo parere. L'Organo di revisione ha verificato che l'ente NON ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre l'Ente è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*);

g) in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

Il revisore ha sottoscritto l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2019 già sottoscritto dal responsabile economico finanziario dell'Unione. Il prospetto non riporta alcuna spesa.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'Unione non detiene partecipazioni.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è previsto solo per gli Enti con popolazione superiore ai 5.000 abitanti o per i comuni che pur con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non si sono avvalsi di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di istituzione e di aggiornamento degli inventari, preso atto che l'Unione non possiede beni immobili ma possiede altre immobilizzazioni immateriali e materiali (hardware, software, infrastrutture di rete, ecc.) contabilizzate in bilancio per euro 131.204,85, il revisore invita l'Unione ad adempiere a tale obbligo.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato che, per quanto riguarda le immobilizzazioni, i dati sono gli stessi dell'anno precedente, mentre i crediti e i debiti corrispondono rispettivamente ai residui attivi e ai residui passivi; l'unica voce del patrimonio netto è il Fondo di dotazione, pari a euro 145.912,36 mentre l'anno precedente il patrimonio netto era distinto nel Fondo di dotazione, riserve da capitale e risultato economico d'esercizio, per un totale euro 97.567,06.

Più nel dettaglio

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale NON sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili e l'ente **non ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Crediti

Essendo il fondo svalutazione crediti pari a euro zero e non esistendo crediti stralciati dalla contabilità finanziaria, l'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti, pari a euro 276.474,71;

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali. Il tutto è pari a zero.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale non possono trovare conciliazione con il risultato economico dell'esercizio, mancando i dati riferiti all'anno 2018..

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 145.912,36
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	

Debiti

Mancando debiti di finanziamento, per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento, che quadrano in euro 261.757,20.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Non sono rilevate somme al riguardo.

Premesso che per gli enti che si sono avvalsi della facoltà ex art. 232, comma 2 del TUEL, è possibile applicare le semplificazioni adottate ai sensi del DM 11/11/2019, il revisore invita l'Unione al rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta, ma non in completa aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare non risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio
- c) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Rientra tra le funzioni dell'Organo di revisione evidenziare eventuali problematiche contabili e gestionali, in modo da fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Si riepilogano in tal senso le principali criticità, già evidenziate nei precedenti verbali e nella presente relazione:

- costante ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'anno, con un debito verso l'istituto tesoriere pari a euro 48.547,05 al 31.12.2019;
- mancato/tardivo incasso dagli Enti aderenti;
- mancata istituzione di agenti contabili;
- mancato rispetto dei tempi di pagamento;
- mancata valutazione dei rischi da contenzioso;
- mancata trasmissione dati alla BDAP;
- mancato aggiornamento della pagina istituzionale dell'Ente;
- mancata attendibilità dei valori patrimoniali e mancata istituzione dell'inventario

Per quanto riguarda i residui attivi, di importo particolarmente rilevante rispetto ai dati contabili dell'Ente e risalenti anche all'anno 2015, il responsabile del Settore Economico Finanziario ne ha attestato la correttezza del mantenimento.

Il responsabile del Settore Economico Finanziario ha attestato altresì che non risultano crediti di dubbia esigibilità e debiti fuori bilancio

Il revisore invita l'Assemblea ad una attenta valutazione di quanto indicato nel presente paragrafo.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, tenendo conto delle criticità evidenziate nel precedente paragrafo, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 2019 e si propone di accantonare l'avanzo di amministrazione disponibile per le seguenti finalità: passività potenziali probabili.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. EDJ POLINELLI

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DELL'ART.
21 DEL D.LGS. 82/2005